

RACCONTARE STORIE



Laura aveva collaborato con Angiolo, nei primissimi anni del Novecento, alla stesura di libretti d'opera, in parte messi in scena su musiche di Giacomo Orefice (*Chopin, Mosè, Il pane altrui*): la sua grafia compare in varie pagine di abbozzi e tracce preparatorie.

Il mondo letterario l'appassionava, e ancor più l'affascinava il 'cenacolo' culturale che faceva capo a "Il Marzocco". Non le bastava la vita di moglie e mamma; si ripresentavano gli interessi e le aspirazioni della prima giovinezza: come la passione per la letteratura.



Laura davanti alla facciata della villa "Il Poggiolino".

Angiolo capì, e incoraggiò Laura a scrivere: "la promosse, anzi, a 'marginalista' del 'Marzocco'".

I *marginali* erano brevi riassunti di articoli, pubblicati su riviste straniere, o locali, o poco diffuse ma meritevoli di segnalazione.



illustrazioni di Vanna Vinci eseguite per l'ultima edizione di *Leo e Lia*, Giunti Editore, Firenze, 2011.

Dopo alcuni mesi come 'marginalista' Laura volle tentare un articolo.

Lo scritto, presentato anonimo, piacque; Laura rivelò così di esserne l'autrice. La collaborazione al "Marzocco" fu per lei importantissima: la faceva sentire autonoma, e i comuni interessi rafforzavano l'unione con Angiolo.



Laura all'interno del "Poggiolino".

Per la moda nazionale.

M.^{rs} El.

Fra i numerosi Salons che popolano la capitale della Francia uno novissimo, sorto recentemente, dovrebbe essere studiato e meditato in Italia. È questo il Salone Nazionale della Moda. Una moda italiana quasi non esiste; e se in Italia si discutono ora le parole, si esaminano e vagliano prima di ammetterle a far parte del purissimo tesoro della lingua nazionale, le mode non si discutono, non si esaminano, non si vagliano: pur che vengano di Francia sono tutte degne d'imitazione e d'encomio. E la moda francese è accolta al di qua delle Alpi come una trionfatrice, anche se le foggie che impone sono assolutamente contrarie al gusto della terra dove fiorisce l'arancio. Intanto la

Mrs El. (Laura Orvieto), *Per la moda nazionale*, "Il Marzocco", 15 gennaio 1905.

Nel 1905 Laura volle provare a scrivere un articolo. Pensò alla moda italiana, che riteneva dovesse essere autonoma da Parigi, e inviò il suo scritto in forma anonima, con la sola sigla Mrs El, al cognato Adolfo, allora direttore del periodico, facendolo copiare dalla governante dei figli, Miss Potts, con la sua tipica grafia inglese.



Leonfrancesco e Annalia nel giardino del "Poggiolino", nell'estate 1904, con la fedele governante inglese Miss Potts: a lei si ispirava il personaggio di Mrs Pear, uno dei co-protagonisti della prima opera di Laura, *Leo e Lia* (1909).